

## L'IRC PIACE ANCHE AI BAMBINI?

### Riflessioni per i genitori al momento della scelta...



1

Il bambino, che si apre al mondo con occhi pieni di stupore e domande, ricerca strumenti per comprendere, e spesso tempi per condividere, ciò che vive o che vede vivere; qui si inserisce l'ora e mezza di Religione Cattolica settimanale che vuole essere luogo d'incontro, dialogo, ma anche divertimento e relazione. Attraverso il gioco, l'animazione, lo sviluppo cognitivo e relazionale, l'ora di religione s'inserisce nel suo percorso di formazione ricercando non un cammino di fede (di cui si occupa la catechesi e ne è certamente complemento), ma il raggiungimento di competenze e di conoscenze indispensabili nel nostro tempo. La conoscenza della Religione Cattolica, infatti, essendo intrecciata alla storia italiana, diventa un presupposto per la comprensione e l'analisi delle opere d'arte (competenze che fin dalla scuola dell'infanzia vengono auspiccate) e per la storia (in primis per il vissuto religioso del bambino, la sua storia).

2

Le attività di religione, quindi, non si trasformano in catechesi, ma si definiscono sul piano della conoscenza, cioè nell'ambito scolastico e sviluppano gli aspetti culturali e di significato cosicché, in continuità con gli altri ordini di scuola, quel bambino di oggi, un domani potrà maturare un'identità religiosa più solida e consapevole, capace di scelte responsabili per il proprio futuro. C'è quindi un primo approccio alle tre figure fondamentali della religione cristiana: Dio, Gesù e la Chiesa, tre soggetti sempre in relazione tra loro, che toccano la realtà del bambino soprattutto nel vissuto delle feste cristiane del Natale e della Pasqua. Le proposte educative didattiche sono coinvolgenti, partono sempre dall'esperienza del bambino, con il gioco, la scoperta e la vita di relazione, così egli apprende in un clima accogliente di fiducia reciproca, comincia a "mettersi in gioco", a misurare se stesso e a crescere, imparando anche dagli sbagli.

3

Il percorso proposto fa riferimento ai documenti normativi nazionali per questo grado di scuola, coinvolge i bambini alla scoperta della figura di Gesù di Nazareth e del messaggio cristiano, ad una prima idea di Dio attraverso la creazione del mondo naturale e alla scoperta della Chiesa, nel tempo e nello spazio, quale luogo e momento per continuare il progetto di Dio e di Gesù di pace e di amore.

4

**Nella scuola dell'infanzia si progetta di "diventare grandi",** si lavora nell'ottica dell'inclusione per maturare un positivo senso di sé, una maggiore autostima, riconoscendo l'unicità e la diversità di ciascuno. Le attività di religione, inoltre, alimentano il **mondo interiore del bambino**, fanno emergere quelle domande di senso, sui perché della vita, propri di questa età: s'impara a capire che la realtà che ci circonda è fatta anche di cose che non si possono vedere o toccare, ma si possono conoscere con gli "occhi del cuore".

5

Per tutti questi motivi e molti altri ancora, vi invitiamo quindi ad avvalervi dell'ora di religione a scuola; è un'opportunità di crescita preziosa per i vostri figli, un "tempo speciale" per scoprire giorno dopo giorno, con gli occhi dei bambini, le meraviglie della vita!

ALCUNE  
DOCENTI DI RELIGIONE  
DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA